

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (ATEC)

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Piano direttore del Cantone Ticino

Approvazione della scheda di coordinamento n. 12.16

Rapporto d'esame

Berna, 29 ottobre 2001

INDICE

1	OGGETTO DELL'ESAME E CONDIZIONI PER L'ENTRATA IN MATERIA	2
1.1	Oggetto dell'esame	2
1.11	Richiesta del Cantone	2
1.12	Documentazione inoltrata	2
1.13	Disposizioni determinanti per l'esame	2
1.2	Condizioni per l'entrata in materia	2
1.3	Svolgimento dell'esame	3
2	PROCEDURA, FONDAMENTI, CONTENUTO E FORMA	3
2.1	Procedura	3
2.11	Collaborazione con le autorità federali	3
2.12	Collaborazione con i Cantoni vicini e con i Paesi limitrofi.....	3
2.13	Informazione e partecipazione della popolazione	4
2.2	Contenuto della scheda di coordinamento	4
2.3	Forma della scheda di coordinamento (testo e rappresentazione grafica).....	5
3	RISULTATO DELL'ESAME E PROPOSTA DI DECISIONE	5

1 Oggetto dell'esame e condizioni per l'entrata in materia

1.1 Oggetto dell'esame

1.11 Richiesta del Cantone

Con lettera del 18 settembre 2000, il *Dipartimento del territorio del Cantone Ticino* (DT) ha chiesto al *Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni* (ATEC) di approvare la scheda di coordinamento 12.16 (Strada principale Biasca-Lucomagno) del *Piano direttore cantonale* (PD) secondo le disposizioni dell'articolo 11 capoverso 2 (adattamento incontestato) oppure quelle del capoverso 3 (aggiornamento) dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1).

La scheda di coordinamento 12.16 di risultato intermedio, facente parte del PD adottato dal Cantone il 5 luglio 1990, era stata approvata con riserva dal *Consiglio federale* (CF) il 27 giugno 1995 rimandando alla necessità di coordinare il seguito della procedura con il Cantone dei Grigioni. Il 17 luglio 1995, il *Consiglio di Stato* (CdS) ha adottato la scheda di coordinamento 12.16 di dato acquisito. Il *Gran Consiglio* (GC) ha deciso il 2 febbraio 1999 sui ricorsi, decretando la fine della procedura cantonale.

1.12 Documentazione inoltrata

Il Cantone ha accompagnato la richiesta con il messaggio del DT dell'8 settembre 1998, il *Rapporto parziale 1* della Commissione speciale della pianificazione del territorio del 15 gennaio 1999 e la decisione del GC sui ricorsi.

1.13 Disposizioni determinanti per l'esame

Nell'ambito del presente esame, occorre chiarire se il PD concorda con il diritto federale materiale. Determinanti per l'esame sono le disposizioni della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) e quelle dell'OPT. La valutazione è stata effettuata secondo le disposizioni della *Guida alla pianificazione direttiva* (Ufficio della pianificazione del territorio, 1997), la quale non pone ulteriori condizioni alla pianificazione, ma si limita a precisare quelle esposte negli articoli 6-12 della LPT e negli articoli 4-13 dell'OPT.

Innanzitutto, si tratta di chiarire le competenze per l'approvazione della scheda 12.16. Poiché le modifiche proposte (cfr. punto 3) non cambiano il contenuto materiale della scheda e possono essere ritenute incontestate, la decisione spetta all'ATEC (art. 11 cpv. 2 OPT).

1.2 Condizioni per l'entrata in materia

La procedura cantonale in merito all'approvazione delle schede di PD di dato acquisito è stata rispettata.

Per quanto concerne le condizioni poste dalla legislatura federale, si costata che la scheda di coordinamento 12.16 è stata inviata in un numero sufficiente d'esemplari e che i documenti esplicativi che l'hanno accompagnata hanno permesso, anche in mancanza di un rapporto esplicativo specifico, una valutazione conforme alle esigenze.

Le condizioni per l'entrata in materia sono adempiute.

1.3 Svolgimento dell'esame

La domanda d'approvazione del Cantone Ticino è stata sottoposta, con lettera del 30 gennaio 2001, ai servizi federali (*Conferenza sull'assetto del territorio - CAT*) ed ai Cantoni confinanti per parere. Nell'ambito della procedura di consultazione, l'8 marzo 2001 è stato inviato al Cantone Ticino (DT) un progetto di rapporto d'esame.

L'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) ha dato (21 novembre 2000, 9 febbraio 2001 e 30 luglio) preavviso positivo alla modifica di PD con riserva della presa di posizione della Confederazione su concreti progetti costruttivi e sulla decisione definitiva d'apertura invernale. Con comunicazione del 2 luglio 2001, il Cantone ha dichiarato il proprio accordo sul contenuto della proposta, esprimendo invece delle perplessità circa la forma della medesima. In conformità a queste osservazioni è stato redatto il presente rapporto d'esame.

2 Procedura, fondamenti, contenuto e forma

2.1 Procedura

2.11 Collaborazione con le autorità federali

La consultazione dei servizi federali (CAT) non ha indicato problemi particolari. Si può quindi ritenere che le condizioni legate alla collaborazione con le autorità siano state rispettate.

2.12 Collaborazione con i Cantoni vicini e con i Paesi limitrofi

Rispettando quanto deciso dal CF il 27 giugno 1995, il Cantone Ticino ha instaurato una collaborazione con il Cantone dei Grigioni.

La consultazione dei Cantoni Uri, Grigioni e Vallese (lettera del 29 gennaio 2001) non ha messo in luce conflitti con le loro attività d'incidenza territoriale e con i loro Piani direttori cantonali.

La scheda di coordinazione non ha effetti sulle attività d'incidenza territoriale dei Paesi limitrofi per i quali sia necessaria una collaborazione.

2.13 Informazione e partecipazione della popolazione

L'informazione e la partecipazione della popolazione e la procedura di consultazione sono avvenute a più riprese conformemente alle vigenti disposizioni della legge cantonale in materia (LALPT artt. 15, 18 e 19).

Le condizioni procedurali sono adempiute.

2.2 Contenuto della scheda di coordinamento

La valutazione dell'allineamento degli obiettivi perseguiti nella scheda di coordinamento 12.16 con la politica cantonale d'ordinamento del territorio deve essere svolta considerando due aspetti: il collegamento Biasca-Lucomagno e l'esercizio invernale continuo del passo del Lucomagno.

Per quanto concerne il primo aspetto, un collegamento di buona qualità tra la Valle di Blenio, la Riviera ed il resto del Cantone è tematizzato nel PD e come tale non messo in discussione. Il passaggio a dato acquisito di quest'aspetto della scheda di coordinamento 12.16 può pertanto essere accettato senza osservazioni.

Un esercizio invernale continuo del Passo del Lucomagno, ancorché previsto anche dalla pianificazione direttrice del Cantone dei Grigioni (oggetto 02.TS.02 di risultato intermedio del progetto di Piano direttore 2000 – stato 31 marzo 2000), non è stato sinora tematizzato dal PD ticinese. Il collegamento invernale nord-sud è garantito dai passi del San Gottardo e del San Bernardino. Il passo del Lucomagno non rappresenta in quest'ambito un'alternativa.

Un esercizio invernale continuo del passo del Lucomagno era esplicitamente negato nella scheda di coordinamento 12.16 del 17 luglio 1995 (cfr. Situazione, problematiche, conflitti). Esso è stato introdotto dal GC nella sua decisione del 2 febbraio 1999 sul ricorso della Regione Tre Valli, il quale ha stralciato questo passaggio, sostituendolo con una formulazione che prevede la valutazione degli investimenti a lungo termine anche in funzione dell'opzione di un esercizio invernale continuo.

La possibilità e le conseguenze di un esercizio invernale continuo del passo del Lucomagno non sono state sinora approfondite in modo esaustivo. Una perizia effettuata dall'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos su incarico dei due Cantoni conclude che un'apertura invernale della strada necessiterebbe la costruzione d'importanti opere di protezione antivalangaria e di numerose infrastrutture volte a garantire le necessarie misure di controllo e di prevenzione. Le questioni che permangono tuttora aperte sono indicate parzialmente dalla *Commissione speciale della pianificazione del territorio* nel suo rapporto del 15 gennaio 1999. La consultazione della CAT ha infine evidenziato i potenziali conflitti tra i provvedimenti costruttivi e di sicurezza che sarebbero necessari per garantire la sicurezza del traffico e gli interessi di protezione della natura e del paesaggio; in particolare il paesaggio naturale d'importanza nazionale (IFP) numero 1801 (Piora-Lucomagno-Dötra) e la zona palustre di particolare bellezza e d'importanza nazionale numero 189 (Lucomagno/Dötra)¹.

¹ In particolare è rilevata la mancanza d'indicazioni concrete sulla necessità di un esercizio invernale continuo e sulla ponderazione degli interessi tra le opportunità economiche regionali e le implicazioni

La possibilità da parte del Cantone Ticino di effettuare una valutazione della situazione in funzione di un'apertura invernale del passo, non può essere negata. Il suo svolgimento nell'ambito della pianificazione direttrice è pure adeguato. L'associazione della situazione odierna (cfr. paragrafo precedente) con uno stato del coordinamento di dato acquisito² richiede in questo caso un'indicazione precisa sulle modalità del coordinamento e sulle basi su cui ci si appoggia. La problematica del collegamento attraverso il passo del Lucomagno dovrà essere analizzata in maniera completa nell'ambito della prevista revisione del Piano direttore.

Su riserva delle osservazioni succitate, le condizioni poste al contenuto materiale sono da ritenersi adempite.

2.3 Forma della scheda di coordinamento (testo e rappresentazione grafica)

La scheda di coordinamento numero 12.26 comprende unicamente una parte di testo. Nell'ambito del prossimo aggiornamento delle rappresentazioni grafiche del PD il Cantone dovrà valutare l'integrazione del testo con una rappresentazione grafica.

Le condizioni poste alla forma sono da ritenersi adempite.

3 Risultato dell'esame e proposta di decisione

Al termine dell'esame e delle consultazioni, l'ARE costata come la scheda di coordinamento numero 12.16 del Piano direttore del Cantone Ticino sia conforme agli scopi e ai principi della pianificazione del territorio e tenga debitamente conto dei compiti d'incidenza territoriale della Confederazione e dei Cantoni vicini.

Di conseguenza, sulla base della consultazione dei servizi federali (CAT) e dei Cantoni vicini, l'ARE propone:

Il passaggio della scheda di coordinamento numero 12.16 del Piano direttore del Cantone Ticino a dato acquisito è approvato su riserva delle modifiche indicate nei punti seguenti:

1. Le disposizioni concernenti l'attuazione del coordinamento sono completate come segue:

In collaborazione con il Cantone dei Grigioni è esaminata la possibilità di attrezzare il Passo del Lucomagno per un esercizio invernale continuo. Gli investimenti a lungo termine devono essere valutati anche in funzione dell'apertura invernale.

(danni causati al bosco dallo stacco delle valanghe, impatto paesaggistico delle opere di protezione e del traffico invernale sulla fauna) sugli obiettivi di protezione della natura e del paesaggio.

² Come indicato in precedenza, il Cantone dei Grigioni indica nel suo progetto di piano direttore, per l'apertura invernale del passo, uno stato del coordinamento di risultato intermedio.

2. Le indicazioni concernenti la Documentazione principale sono completate come segue:

Commissione speciale per la pianificazione del territorio, Rapporto sul messaggio dell'8 settembre 1998 concernente la procedura d'approvazione della scheda di coordinamento 12.16 del Piano direttore, 15 gennaio 1999.

Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio, Piano direttore del Cantone Ticino: modifica della scheda di coordinamento 12.16 "Strada principale Biasca-Lucomagno", parere all'attenzione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, 18 dicembre 2000.

Concludendo, ricordiamo come la decisione sulla legittimità e la verifica della conformità legale legate alla realizzazione d'interventi pianificatori previsti dalla scheda di coordinamento siano di competenza delle procedure specifiche e non facciano parte della presente procedura legata alla pianificazione direttrice.

L'ARE esprime la sua soddisfazione per la buona collaborazione avuta con le istanze cantonali. L'ARE e i servizi federali coinvolti nell'esame restano a completa disposizione del Cantone per eventuali domande o richieste.

UFFICIO FEDERALE DELLO
SVILUPPO TERRITORIALE
Il Direttore

Pierre-Alain Rumley